

# CORRIERE CESENATE

Giovedì 13 febbraio 2014

Alla scoperta delle eccellenze del territorio

## Aziende virtuose



LAVORO ALL'INTERNO DELLA "GRILLO" DI CESENA

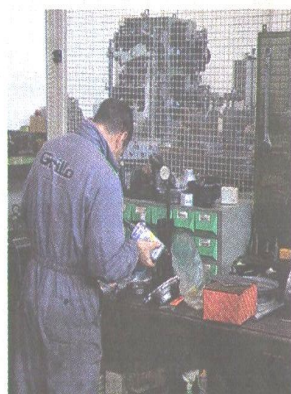
In un contesto economico in difficoltà, non tutto va male. Ogni giorno dalla Tv siamo bombardati di notizie che mettono in risalto chiusure di aziende, fallimenti e imprenditori che vogliono farla finita. Si rischia di trascurare tutto ciò che esiste di buono e permette al territorio, e al Paese, di andare avanti.

Nel Cesenate sono tante le imprese che, stringendo i denti, progrediscono e danno lavoro a numerose famiglie. Abbiamo visitato alcuni stabilimenti che, oltre a distinguersi per l'alto livello delle produzioni, sono fra quelli che meno si fanno notare. A Sarsina la Vossloh produce componenti per l'illuminazione. La Grillo di Cesena esporta in tutto il mondo e La Cesenate rifornisce le più note multinazionali.

Primo piano alle pagine 4 e 5

# Grillo: la storia dell'agricoltura locale passa da qui

L'azienda cesenate esporta il 70 per cento delle macchine. Affermatasi per le zappatrici tutte 'Made in Italy', ha diversificato la produzione



Cristiano Riciputi

**D**a officina in cui è stata inventata la "sapadora", cioè la zappatrice o motocoltivatore, a impresa che esporta il 70 per cento all'estero e conta oltre duecento dipendenti. È la storia della ditta Grillo di Cesena, fondata nel 1954 da Benito Pinza con il nome di "Officine meccaniche Pinza".

Siamo nel dopoguerra, l'agricoltura cesenate è in fermento. Piccoli proprietari, con un ettaro o due di terreno, coltivano fragole, ortaggi, pesche e albicocche. I soldi sono (ancora) pochi, ma per essere efficienti zappa e vanga non bastano più, però gli agricoltori neppure possono permettersi un trattore che, fra l'altro, sarebbe sottoutilizzato in appezzamenti così piccoli. Serve qualcosa di diverso, un compromesso. Benito Pinza si inventa un piccolo mezzo a due ruote e comincia a costruirlo in serie. Tutti iniziano a chiamarla 'sapadora', la zappatrice. E' subito un successo, anche grazie alla versatilità del mezzo che può essere usato

**Conta oltre duecento dipendenti in cinque stabilimenti situati tutti nel comprensorio. E' una delle poche realtà che costruisce in proprio ogni componente**

per più lavori, compresi i trattamenti antiparassitari e il traino di carri agricoli. Nel 1957 Pinza cambia il nome e l'azienda diventa "Grillo", una realtà che oggi fattura oltre 30 milioni di euro (bilancio 2013) ed esporta in tutto il mondo. Gli stabilimenti sono cinque: oltre alla sede principale in via Cervese a Sant'Egidio, vi sono tre siti a Capocolle e uno a Pievesestina.

"Oggi l'azienda è guidata dai figli di Benito - spiega il direttore commerciale Stefano Grilli - e l'amministratore delegato è Andrea Pinza. Vent'anni fa, alla morte del fondatore, c'è stato il cambio generazionale e, proseguendo il cammino di chi ci ha preceduto, si è cercato anche di trovare una giusta collocazione per il futuro: ai mezzi per l'agricoltura professionale abbiamo affiancato quelli per la gestione del verde, oltre che portare avanti una vasta gamma di proposte per gli 'agricoltori non professionisti'. Direi che quella



L'interno dello stabilimento Grillo in via Cervese a Cesena

scelta, all'epoca coraggiosa, si è rivelata vincente".

Un'altra caratteristica della Grillo è la produzione in proprio, dall'inizio alla fine: "Non siamo di quelli che assemblano solo pezzi - aggiunge Grilli -. Il nostro è un vero 'Made in Italy' perché noi costruiamo in proprio le nostre componentistiche. Abbiamo impianti e attrezzature per lavorazioni di precisione all'avanguardia che richiedono importanti e continui investimenti. Questo perché la filosofia dell'azienda è sempre stata quella della qualità e solo avendo sotto controllo tutti i passaggi, dalla progettazione al prodotto finale, si può garantire il risultato finale". Ciò permette anche un'estrema elasticità nel caso in cui arrivi l'esigenza di fare cambiamenti: lavorare 'tutto in casa' permette di modificare con una certa celerità e di avere sotto controllo la produzione. L'innovazione è legata al reparto 'ricerca e sviluppo': qui vi è un gruppo di ingegneri e tecnici che lavora costantemente per la messa a punto di nuove macchine. Dall'inizio della progettazione, al momento della messa in vendita, in media servono 3-5 anni di

lavoro.

Visitando lo stabilimento di via Cervese balza subito all'occhio un grande ordine, un'estrema precisione in ogni reparto e un'età media dei dipendenti piuttosto bassa. In un reparto incrociamo Andrea Pinza, l'amministratore delegato, il quale passa buona parte del suo tempo in linea e non ha problemi a 'sporcarsi le mani': è ingegnere meccanico e conosce ogni macchina alla perfezione.

Grillo è una di quelle imprese cesenate che lavora nel silenzio, senza fare proclami per i propri risultati. Lo testimonia un aneddoto che riporta Grilli: "Un paio d'anni fa abbiamo inaugurato il nuovo stabilimento per la verniciatura, a Capocolle, che ospita un impianto tecnologicamente molto avanzato, ma senza tanti proclami o inaugurazioni in pompa magna: abbiamo fatto un po' di festa con la nostra "famiglia", ovvero i dipendenti, perché il nostro obiettivo e la nostra soddisfazione arrivano non dall'aver o dal sembrare, ma dall'essere. Ecco - conclude Grilli - questo è lo stile Grillo: essere riservati, lavorare e far parlare i risultati.